

Cari amici,

Ieri sono stato eletto presidente del comitato regionale campano per il quadriennio 2021-2024. Questo rappresenta per me motivo di soddisfazione ma contemporaneamente costituisce una grande sfida che senza il vostro aiuto difficilmente potrò vincere.

Tutti voi sapete bene i motivi di crisi che affliggono il bridge campano in parte legati alle difficoltà generali del paese e quindi anche delle federazioni sportive, in parte dovuti a motivi locali.

Orbene, mentre sui primi ben poco possiamo fare, sui secondi possiamo e dobbiamo fare molto, superando quei personalismi che da anni continuano a turbare l'ambiente bridgistico campano. In tutte le famiglie, in tutti gli ambienti di lavoro diciamo nella società in genere, esistono motivi di attrito legati a gelosie, invidie, antipatie che se non superati portano al fallimento di qualsiasi progetto con conseguenze spesso disastrose.

Per evitare che ciò accada serve un comune senso di responsabilità che aiuti a tenere la barra dritta anche quando lo scenario non è dei migliori. Ma è indubbio che per avere una qualche speranza di riuscita è necessario poter contare sulla collaborazione di tutte le persone di buona volontà. Il detto muoia Sansone con tutti i Filistei, non mi sembra sia molto intelligente!!!!

Bene, io mi sono assunto l'onere, il compito di cercare di salvare la barca alla deriva e cioè il bridge campano. Sono un presuntuoso? Sono un megalomane? Qualcuno lo penserà, io non credo. Al massimo posso essere considerato un pazzo che però ha a cuore il mondo bridgistico che frequenta da oltre 50 anni ed al quale, essendo prossimo alla pensione, potrò dedicare un po' del mio tempo. Ma, come detto prima, senza l'aiuto di voi tutti del mondo bridgistico, questo non sarà possibile. Sono pertanto qui a chiedere a tutti voi, unitamente a tutto il consiglio neo-eletto, di partecipare alla rifondazione del bridge campano.

Come? Superando o meglio dimenticando il passato più o meno recente, evitando quei personalismi che nulla portano di buono e di costruttivo e pensando invece a costruire (meglio ricostruire) un clima sereno, o quanto meno non belligerante.

Vi posso assicurare, e gli interessati possono confermarlo, che ho chiesto a molte persone, cosiddette della opposizione, di entrare a far parte del consiglio ahimè senza successo, ho chiesto alle stesse persone di darmi una mano da "esterni" ma, almeno finora, non ho avuto risposte. E allora come pensiamo di uscire da questa situazione? Arroccandoci ognuno sulle proprie posizioni? Rimanendo ognuno con le proprie idee? Facendoci i dispetti come i bambini? Non credo sia possibile continuare ad andare avanti così!! Sono state dette molte cose, fatti molti pettegolezzi, dati giudizi sul sottoscritto poco apprezzabili (del tipo fantoccio in mano a qualcuno) e così via discorrendo. Ho una storia personale e professionale che parla da sola e per tale motivo tutte queste cose mi scivolano addosso senza problemi e senza rancore verso chi le dice o, peggio ancora, le pensa senza dirle. Anzi, è proprio a loro che chiedo di darmi una mano adesso, proprio a loro chiedo di tornare a vivere l'ambiente bridgistico con serenità assicurando loro tutto il mio impegno.

Vi posso assicurare che TUTTI i componenti del consiglio hanno lo stesso desiderio: riportare serenità e puro spirito agonistico in regione. Ripeto TUTTI!!!!, sapendo che sono pronto a dimettermi allorquando mi rendo conto di aver fallito in questo compito. Molti di voi hanno sentito parlare di lotta per il potere, per gestire il comitato! ma molti non sanno quali sono i compiti di un comitato regionale. Sono essenzialmente tre: far rispettare a livello periferico le disposizioni centrali, organizzare i campionati locali sulla base delle disposizioni nazionali, propagandare e diffondere il bridge.

**Mi sembra che siano solo compiti da assolvere, altro che potere!!! Economicamente? Non sono ancora addentro al bilancio, ma credo che si parli di una cifra che, fino all'anno scorso, si aggiri intorno ai 13.000 euro annui da utilizzare essenzialmente per pagare gli arbitri, le sedi dei campionati e per fare propaganda. Potrò essere più preciso quando sarò più informato. Vi sembrano cifre che possano alimentare una volontà preconstituita??**

**Sapete che il presidente del comitato regionale conta molto meno di un presidente di ASD? Quest'ultimo per es. vota per eleggere il presidente sia nazionale che regionale!!! Ha cioè un potere contrattuale che il presidente di regione non ha!! Ecco queste cose è bene che voi le sappiate e che vi facciate un'idea di quale potere ha un presidente di regione! Ed allora qualcuno si chiederà: perché tutto questo casotto per nulla? È la domanda che mi sono sempre posto ed alla quale forse avrò una risposta essendolo ora diventato. Io so solo che le varie persone che ho contattato dal dicembre 2019 quando mi venne questa idea, conoscono bene il motivo per cui mi sono presentato e che ora annuncio anche a voi: cercare di mettere a disposizione la mia persona, la mia esperienza e la mia totale imparzialità, affinché si smettesse di parlare del bridge campano solo per le denunce, le guerre e così via. Non faccio i nomi delle persone a cui ho detto questo per rispetto della loro privacy, ma loro, se vorranno, potranno confermarlo più o meno pubblicamente.**

**Concludo dicendo innanzitutto che io sono a vostra disposizione per ascoltare consigli, raccogliere proposte utili per portare a termine questa mission ma non sono disponibile a pettegolezzi, rumors o simili ed annunciando che le sedute di consiglio saranno pubbliche sia se si dovessero fare online sia in presenza. Un caro saluto a tutti**

**Napoli 15 febbraio 2021**

Sandro

